

Come emerge dalla sequenza storica di cui alle suddette tabelle e relativamente alla spesa pensionistica si osserva che prosegue il trend negativo della CPDEL che a fronte di entrate contributive di €. 11.693,28 milioni eroga prestazioni pari ad €. 12.861,50 milioni con un grado di copertura pari al 90,92%

Per quanto riguarda la Cassa dei sanitari, pur registrandosi un alto grado di copertura, lo stesso presenta per la prima volta una lieve flessione rispetto agli anni precedenti.

Anche per la Cassa Insegnanti e per la CTPS si registra una lieve flessione del grado di copertura tra entrate contributive e prestazioni istituzionali passando rispettivamente dal 104,12% del consuntivo 2001 all'attuale 102,65% e dal 101,35% del consuntivo 2001 al 99,34% del consuntivo 2002.

Passando all'esame della sequenza storica delle gestioni previdenziali si osserva che l'ENPAS vede aumentare il grado di copertura che passa dal 124,31% del 2001 al 156,38% del 2002 dovuto ad un incremento delle entrate contributive di €. 272,90 milioni e ad una contrazione delle spese per prestazioni istituzionali di €. 301,31 milioni.

Anche nell'ENPDEP si riscontra un aumento del grado di copertura (dal 104,26% al 146,54%) dovuto anche in questa gestione ad un aumento delle entrate contributive (+ €. 1,09 milioni) e ad una contrazione delle prestazioni istituzionali (-€. 3,52 milioni).

Per quanto riguarda la gestione INADEL si riscontra, invece, una flessione del grado di copertura che passa dal 159,22% al 143,74% dovuta ad una riduzione delle entrate contributive a fronte di un aumento delle prestazioni erogate.

B) GESTIONE DEL PATRIMONIO

1- Patrimonio immobiliare

Rientrano nel patrimonio immobiliare dell'Istituto tutti gli immobili provenienti dalle varie gestioni confluite nell'INPDAP, ivi compresi quelli dei due fondi integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEP, chiusi al 30 settembre 1999. Pertanto detti immobili non sono di proprietà delle gestioni di assistenza sanitaria e rimangono esclusi dall'attività liquidatoria dell'IGED.

Il patrimonio immobiliare subisce una profonda modificazione nel corso dell'esercizio 2002 per effetto dell'entrata in vigore della legge 24

novembre 2001, n. 410, di conversione del decreto legge 351/2001, la quale ha previsto l'alienazione totale di tutti gli immobili di proprietà dell'Istituto attraverso la "cartolarizzazione" dei proventi mediante costituzione di apposita società, denominata SCIP S.r.l..

Inoltre dal 1° maggio 2002 è entrata in vigore la nuova convenzione con affidamento a nuove mandatarie della gestione del patrimonio residuo.

L'anno 2002 ha visto, dunque, l'avvio e la prosecuzione delle operazioni di cartolarizzazione che hanno comportato necessariamente un progressivo svuotamento del patrimonio affidato in gestione ed ha portato inevitabilmente a separare all'interno del bilancio INPDAP la contabilità istituendo appositi capitoli (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1711 del 24.7.2002) per la gestione degli immobili cartolarizzati, distinti da quelli impiegati per la contabilizzazione relativa agli immobili ancora di proprietà dell'Istituto.

Per effetto delle indicate norme la consistenza del patrimonio immobiliare ha subito una profonda modificazione in quanto la consistenza da 4.117.376.251 all'1.1.2002 passa al 31.12.2002 ad

€. 1.642.828.138 tenuto conto dei proventi derivanti dalla vendita e delle plusvalenze e delle minusvalenze venutesi a verificare tra il valore di bilancio rilevato dall'inventario al 31.12.1994 e gli accertamenti derivanti dalle vendite e dagli impegni per gli acquisti.

Nel corso dell'anno 2002 non si sono verificati acquisti di immobili ad uso strumentale ad eccezione della prosecuzione della trattativa che ha portato all'autorizzazione, concessa dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1843 del 27.3.03, per l'acquisto dell'immobile da adibire a Sede INPDAP di Pavia.

Per quanto concerne la redditività degli immobili, tenuto conto degli effetti riduttivi derivanti dall'avviato processo di vendita, occorre distinguere il reddito inerente gli immobili non cartolarizzati da quelli relativi agli immobili cartolarizzati.

Per i primi, gli accertamenti sono stati quantificati in €. 127.642.975,92 di cui riscossi €. 86.093.462,30 rispetto ad una previsione di €.198.792.653,00, mentre per i secondi, gli accertamenti sono stati quantificati in €.37.858.860,32 di cui riscossi €. 14.447.895,97

rispetto alla previsione di €. 38.633.480,00.

Dai dati esposti si rileva che la diminuzione dell'accertato rispetto alla previsione risulta di gran lunga più rilevante rispetto ai risultati del 2001 ed il decremento che si riscontra è dovuto alla diminuzione della consistenza patrimoniale a reddito, a seguito della vendita straordinaria agli affittuari e della vendita a mezzo asta pubblica.

La vicenda finanziaria relativa alle alienazioni immobiliari, ha fatto registrare un valore pari a €. 2.972.601.135,60 di accertamenti, superiori alle previsioni per €. 1.423.230.438,60 che si riferiscono al prezzo iniziale riconosciuto da SCIP S.r.l. a seguito della seconda cartolarizzazione a titolo oneroso, avviata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro, in data 21.11.2002.

Con la prima cartolarizzazione si è proceduto alla vendita di n. 6.826 unità abitative costituenti circa il 60% di quelle inserite nel "business plan" (pari a 11.972 unità). Al 31.12.2002 risultano da vendere 5.146 unità abitative di cui 1.300 risultano libere ed inoptate, 260 circa

occupate abusivamente, 60 come nuda proprietà e circa 90 unità inserite negli immobili di pregio dal Decreto Maroni.

La seconda cartolarizzazione individua complessivamente 62.801 unità immobiliari e comprende 26.422 unità abitative, 4.730 unità commerciali e 31.640 pertinenze. Trattasi complessivamente di 22 blocchi, ognuno di pari consistenza, assegnati dal 19.12.2002 ai Compartimenti interessati.

A fronte degli immobili ceduti alla SCIP, sono stati riconosciuti all'INPDAP, quale prezzo iniziale, € 2.863.102.889,51 completamente da riscuotere al capitolo 41101.

2- Patrimonio mobiliare

Sotto la denominazione patrimonio mobiliare è da intendersi più propriamente il portafoglio titoli la cui gestione, a decorrere dall'1.1.2002, ha assunto modalità diverse.

Si distingue, infatti, una gestione amministrata dall'Istituto costituita esclusivamente da obbligazioni che vengono seguite fino alla scadenza con la riscossione delle cedole e, al termine, del valore corrispondente e concerne la parte residuale del portafoglio titoli

dell'INPDAP.

La gestione dinamica consiste nell'affidamento dei soli titoli di Stato di proprietà INPDAP ad un pool di banche a seguito del contratto stipulato nel dicembre 2001 con la Banca Nazionale del Lavoro, capofila gestore di cassa dell'Istituto.

La consistenza al 31.12.2002 del patrimonio complessivamente conferito è di €. 924.876.320,48 con un risultato di gestione pari a €. 33.114.524,29 e un rendimento medio netto del 3,71%.

C) GESTIONE DEL PERSONALE

a) - Dotazione organica.

Non sono rilevabili novità in ordine alla dotazione organica del personale dell'Istituto - definita, rispettivamente, con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 1328 del 15/11/00 (nuovo Ordinamento dei servizi centrali e periferici dell'Inpdap) e n. 1140 del 29/12/99 -, risultando ancora all'esame delle Autorità vigilanti la proposta di ampliamento della dotazione contenuta nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1579 del 27/12/2001.

In data 16/1/2002 è stata, tra l'altro, presentata al Consiglio di Amministrazione una proposta di modifica e di revisione della dotazione dirigenziale, sulla quale il Collegio ha espresso, nella stessa sede, le sue riserve, non ritenendo possibile un simile ampliamento senza la preventiva approvazione dei Ministeri vigilanti.

Conseguentemente, il fabbisogno del personale dell'Istituto continua ad essere definito in complessive 7.825 unità, come indicato nell'acclusa tabella, in cui si riporta la situazione di diritto e di fatto del personale alla data di chiusura dall'esercizio finanziario 2002, raffrontata con quella accertata al termine dell'esercizio finanziario precedente.

PERSONALE AL 31/12/2002							
	DOTAZIONE ORGANICA		DIFFERENZE DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO		DIFFERENZE PERSONALE IN SERVIZIO	VACANZE / ECCEDENZE
	2001	2002	2002/2001	2001	2002	2002/2001	2002
Dirigenti I fascia	26	26	0	24	25	1	1
Dirigenti I fascia a tempo determin.				2	2	0	
Dirigenti II fascia	183	183	0	142	152	10	-31
Dirigenti II fascia a tempo determin.				10	10	0	
Professionisti	140	140	0	60	59	-1	-81
Ispettore generale r.e.	0	0	0	37	33	-4	33
Direttore divisione r.e.	0	0	0	18	17	-1	17
Posizione economica C4	784	784	0	623	609	-14	-175
Posizione economica C3	1.779	1.779	0	1.723	1.705	-18	-74
Posizione economica C1	2.582	2.582	0	2.621	2.607	-14	25
Posizione economica B2	1.436	1.436	0	947	971	24	-465
Posizione economica B1	771	771	0	966	973	7	202
Posizione economica A2	105	105	0	309	316	7	211
Posizione economica A1	0	0	0	43	43	0	43

Totale	7.806	7.806	0	7.525	7.522	-3	-284
Personale della scuola:							
Direttivo	1	1	0	1	1	0	0
Docente	18	18	0	22	21	-1	3
Totale	7.825	7.825	0	7.548	7.544	-4	-281
Pers. Contrattista	0	0	0	710	690	-20	690
Contratti formazione/lavoro	0	0	0	192	190	-2	190
Contratti a tempo determinato	0	0	0	0	48	48	48
Comandati presso l'Ente	0	0	0	5	6	1	6
Comandati presso altre Amm.ni o Enti	0	0	0	-18	-13	5	-13
Totale generale	7.825	7.825		8.437	8.465	28	640

Dall'esame della tabella sopra riportata, si rileva quanto segue:

- le variazioni di personale in servizio intervenute nel corso dell'anno, vigente il divieto di assunzioni di cui all'art. 19 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria 2002), sono ricondotte a modalità di acquisizione di personale - mobilità, vincitori del secondo corso-concorso di formazione dirigenziale della S.S.P.A., categorie protette, ecc.-, comunque consentite dalla citata disposizione;
- appare di rilievo e di non agevole soluzione il fenomeno della ricollocazione del personale fino ad oggi impiegato in attività correlate alla gestione del patrimonio immobiliare, riguardante un numero consistente di unità.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha, inoltre, esteso l'utilizzazione dello strumento flessibile del lavoro

temporaneo, con l'acquisizione di 187 lavoratori, per le attività urgenti di assistenza fiscale e di dismissione del patrimonio immobiliare, con una spesa di € 1.572.955,33, rintracciabile nella categoria 4[^] - spese per beni e servizi.

Sono state, infine, previste, ma non ancora definite, le procedure finalizzate ai passaggi di qualifica giuridici ed economici, con decorrenza 1/1/2002.

b) Trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale

1) Gli oneri per il personale in attività di servizio, al termine dell'esercizio finanziario 2002, sono risultati pari a complessivi € 342.392.690,12 con una economia, rispetto alla previsione definitiva (€ 354.106.950,00), di oltre 11 mil. di Euro. Risulta, altresì, un aggravio di spesa di oltre € 16 mil. (+ 5%), registrato rispetto all'anno precedente.

Nel loro complesso detti oneri, che rappresentano circa lo 0,76% di tutte le spese correnti, si articolano come segue:

Capitoli	COMPETENZA	DIFFERENZE			
		2001	2002	Valore assoluto	%
10201	Stipendi e assegni fissi al personale	156.554.645,00	165.474.157,91	8.919.512,91	5,7
10202	Compensi accessori per straordinario, incentivo, produttività, tumi	93.194.703,00	101.998.004,12	8.803.301,12	9,4

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

10203/10204	Indennità varie: missioni, trasferimenti, etc.	5.959.750,00	5.386.549,58	-573.200,42	-9,6
10205	Oneri per rinnovi contrattuali	6.419.030,00	0,00	-6.419.030,00	-100,0
10206	Oneri per il personale Comandato presso l'Ente	224.804,00	170.947,00	-53.857,00	-24,0
10207	Oneri previdenziali e assistenziali	59.266.168,00	63.055.732,46	3.789.564,46	6,4
10211	Spese servizio mensa, asili, trasporto	4.437.147,00	6.192.619,04	1.755.472,04	39,6
10212	Spese per accertamenti Sanitari ai dipendenti	19.928,00	15.397,52	-4.530,48	-22,7
10213	Rimborsi e spese varie Per il personale	49.209,00	99.282,49	50.073,49	101,8
tot. cat. 02	Oneri personale in attività di servizio	326.125.384,00	342.392.690,12	16.267.306,12	5,0
10414	Spese per la formazione e l'addestramento	1.276.662,00	1.089.308,00	-187.354,00	-14,7
10604	Benefici assistenziali e Sociali a favore del personale	3.727.756,00	3.789.936,00	62.180,00	1,7
10606	Equo indennizzo al personale Per infermità contratta per causa di servizio	136.468,00	125.919,00	-10.549,00	-7,7
	TOTALE	331.266.270,00	347.397.853,12	16.131.583,12	4,9

Dall'osservazione dei dati sopra riportati, si evidenzia quanto segue:

- sia i compensi fissi che quelli accessori al personale sono stati attribuiti sulla base dei parametri definiti per il 2001, in attesa dell'approvazione dei contratti collettivi - nazionale e integrativo - per l'anno 2002. Le somme stanziare e non liquidate verranno, pertanto, utilizzate nel corso del 2003;
- la previsione riguardante gli oneri per rinnovi contrattuali (€ 4.218.936,00) va totalmente in economia, a causa della mancata approvazione del C.C.N.L. avente decorrenza 1/1/2002;
- si osserva un aumento rilevante (+101,8%), rispetto all'esercizio 2001, degli impegni per

rimborsi e spese varie al personale, non adeguatamente motivato nella relazione illustrativa del rendiconto 2002;

- la spesa per la formazione e l'addestramento del personale risulta in diminuzione rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente, anche a seguito del ridimensionamento subito da tutte le poste della categoria 4[^], in applicazione del D.M. 29/11/2002, che ha disposto l'abbattimento delle spese discrezionali del 15%.

- 2) Per quanto riguarda l'adozione dei provvedimenti relativi al trattamento economico accessorio del personale, si rammenta che la sottoscrizione dei C.C.I.E. per l'anno 2002, relativi al personale delle aree e dei ruoli a esaurimento, ai professionisti e ai dirigenti di II fascia, è avvenuta nell'anno in corso (rispettivamente il 9 maggio, il 27 giugno e il 4 luglio 2003), mentre la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di I fascia delle Direzioni centrali e compartimentali e degli Organi dell'Istituto, per l'anno 2002, è ancora in fase di definizione.

D) CREDITO E ATTIVITÀ SOCIALI

La legge n.662 del 23 dicembre 1996, con l'istituzione di una gestione per il credito e le attività sociali (sostenuta da un contributo ordinario obbligatorio dello 0,35% del monte retributivo degli iscritti), divenuta autonoma e separata a partire dall'1/1/1998, ha permesso l'estensione delle relative prestazioni alla totalità degli iscritti Inpdap.

Nel corso del 2002 l'attività di erogazione creditizia si è sviluppata in modo più fluido rispetto al 2001 per l'applicazione della nuova procedura informatica, ormai maggiormente utilizzata e quindi familiare nell'utilizzo, agli operatori interessati.

Questo ha permesso che la giacenza di fine anno registrasse una diminuzione dello 0,62 % che, rispetto all'1,1% dei primi mesi di lavorazione, ha condotto allo 0,96 % quale indice complessivo di produttività.

Una innovazione rilevante è data dall'applicazione, per i prestiti quinquennali e decennali, del metodo di ammortamento francese ovvero l'applicazione di una rata costante formata da una quota di interessi decrescente e da quella

capitale crescente: questo metodo ha permesso di allineare il sistema di ammortamento a quello più diffuso nel sistema bancario.

Il Comitato per il Credito, al fine di rispettare le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2002 relative alla necessità di diminuire il ricorso alle anticipazioni interne previste dall'art.4 del D.M. n.463/98, ha modificato i criteri di concessione dei prestiti pluriennali trasformando tutte le richieste per mutui decennali, ad eccezione dell'acquisto della prima casa, in finanziamenti quinquennali.

La somma complessiva per le prestazioni creditizie erogata nel 2002, diminuita rispetto al 2001, ha permesso di finanziare n. 174.386 richieste di cui 8,70% per prestiti annuali, 15,49 % per i biennali, 48,69 % per i triennali, 11,35 % per i quinquennali e 15,77 % per i decennali.

Il risultato è stato comunque positivo anche se la quota assorbita dai prestiti decennali si è mantenuta elevata mentre quella relativa ai quinquennali è diminuita in favore del nuovo piccolo prestito triennale.

Per l'esercizio 2002 risultano registrati impegni

per € 87.376.029,83 e pagamenti per € 45.565.204,64, destinati a stanziare mutui agli iscritti ex regolamento n.468/1998. Sono stati erogati, infatti, 1.040 mutui edilizi, a fronte di 1.295 domande, mentre nello stesso esercizio la concessione dei prestiti iscrive nel capitolo corrispondente, impegni per 1.151.572.463,11 euro, quasi completamente pagati.

Merita rammentare che in conformità alle linee guida del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, è stata stipulata una convenzione con Istituti di credito e Istituti finanziari per l'erogazione di prestazioni creditizie a tassi agevolati, sia per gli iscritti che per i pensionati.

Oltre alle spese disciplinate dal DPR ex regolamento n. 463/1998, l'Inpdap ha in carico l'erogazione, ex DPR n.509/1979, di prestazioni creditizie ai propri dipendenti e di mutui a comuni, province e cooperative, ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

Nel 2002 gli impegni per i mutui concessi ai dipendenti in servizio, hanno confermato il livello dell'anno precedente, (lire 79,651 miliardi) per una cifra pari ad € 41.953.288,77.

Con riferimento alle prestazioni sociali bisogna rilevare che, pur essendo inferiore il numero dei giovani partiti nell'anno 2002 per le vacanze climatiche e per i soggiorni studio all'estero, le entrate per tickets pari a € 9.914.090,56 sono state superiori rispetto al 2001 in seguito all'applicazione dell'indicatore ISEE che distinguendo la capacità economica dei richiedenti in tre fasce di reddito, ne diversifica l'importo delle quote a carico degli stessi.

La spesa totale per questa attività è risultata pari a € 23.257.842,14, maggiore rispetto all'anno precedente per il miglioramento della qualità dei servizi richiesti alle ditte aggiudicatarie.

Sono state avviate alcune attività che verranno attuate attraverso la pubblicazione di un bando per l'erogazione di borse di studio, finalizzate alla partecipazione ad un Master presso l'Università di Perugia in *Tourism & Leisure Management*.

Nel rispetto, invece, degli accordi sottoscritti con le Università La Cattolica di Milano, La Sapienza di Roma e l'università di Catania, sono stati messi a concorso n.130 posti per una spesa complessiva, ancora da pagare, di € 1.022.170,30.